

5
2016

BARONACOM

IL FILO

Il nostro mese di maggio è intenso e caratterizzato da tanti momenti di vita comunitaria. Il Rosario serale, le celebrazioni delle prime comunioni, i momenti di festa che si susseguono praticamente in tutte le domeniche e in tutte le nostre parrocchie, e poi gli anniversari di matrimonio ... e altro ancora. Ma vi sono anche due appuntamenti importanti quest'anno che si aggiungono. Il primo è il pellegrinaggio giubilare a Roma che ci farà vivere in pienezza il significato e il dono dell'Anno Santo della Misericordia. Il secondo momento è la celebrazione della festa del Corpus Domini (giovedì 26 maggio), con la Processione Eucaristica cittadina presieduta dal nostro Arcivescovo Cardinale Angelo Scola che si svolgerà proprio nella nostra Comunità Pastorale partendo dalla chiesa di Santa Bernardetta per arrivare a quella di San Giovanni Bono.

Possiamo veramente ringraziare Dio che ci offre così tante occasioni per stare insieme, per pregare, per crescere nella fede. Non dobbiamo però correre il rischio di una certa dispersione, quasi una rincorsa agli appuntamenti che si accumulano e talvolta si sovrappongono. E' importante, quando gli impegni diventano molteplici, cercare una sorta di unificazione interiore che ci aiuti a rimanere consapevoli e grati, e al tempo stesso ad avere risorse per poterci "stare" con calma e allegrezza.

Come vivere tutto questo? Come trovare il "filo" con cui queste piccole perle del nostro vivere da cristia-



ni possano rimanere riunite in una splendida collana? La risposta in questo mese di maggio è semplice, si chiama Maria Santissima.

Se invociamo la sua intercessione, se guardiamo alla sua esperienza, Lei che "... serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore" (Vangelo di Luca cap. 2), se la preghiamo soprattutto con il Santo Rosario, troveremo certamente un riferimento, un criterio, un esempio grande e semplice di unificazione interiore, e di come si può vivere bene dentro la molteplicità e la complessità delle cose. Viviamo in un tempo e in una cultura di grandi frantumazioni, politiche, sociali, personali, per questo, nelle grandi e piccole cose abbiamo bisogno di ritrovarci e recuperare armonia e unità.

Volgiamo lo sguardo alla Madonna, madre di tutti noi, affinché illumini il nostro mese di maggio.

Don Gian Piero



In oratorio è arrivato Alessandro un educatore

a pagina 3



Due giorni a Concenedo: ripartire dalla Galilea

a pagina 4



L'esperienza della filodrammatica l'Ortensia

a pagina 9

CONSIGLIO PASTORALE

Dall'incontro di comunità del 13 aprile scorso

A seguito dell'incontro con i Consigli Pastorali dei tre decanati (Barona, Vigentino, Navigli) con l'Arcivescovo, del 25 febbraio 2016 in Santa Maria Rossa, i tre decani hanno preparato e hanno fatto circolare una sintesi delle 6 domande rivolte all'Arcivescovo e delle sue risposte. Don Gian Piero spiega che questa sera il CP ha il compito di valutare la "sintesi" e, scegliendo tra gli spunti indicati, individuare il tema pastorale che si ritiene prioritario per il proprio cammino. I temi scelti dai CP verranno poi consegnati al Vicario Episcopale, don Carlo Faccendini.

Sintetizziamo le osservazioni emerse

Richiamando la sua esperienza di catechista, interviene per prima e poi a più riprese per portare l'attenzione sulle famiglie in particolare quelle dei ragazzi del catechismo, e sull'importanza di coinvolgerle nel cammino di fede dei loro figli;

si suggerisce di privilegiare il tema della liturgia dal momento che sull'argomento il nostro CP ha già lavorato;

Don Matteo sostiene che i temi prioritari potrebbero essere due: "fare unità tra le tre parrocchie della Comunità" nella prospettiva indicata nella domanda (l'incontro con Gesù come cuore del cambiamento) e "la cura delle strutture"; tutte le domande sono intelligenti ma, sulla base della sua sensibilità, darebbe la priorità ai temi sociali: casa, abusivismo. Nel campo del sociale i problemi sono numerosi e difficili da affrontare, la situazione è complessa. Non possiamo dare risposte a tutto ma almeno possiamo prendere coscienza e tentare di impegnarci con le forze di cui disponiamo. Sarebbe importante chiedersi che cosa stiamo facendo nei diversi ambiti e con i diversi servizi. Ad esempio: i centri di ascolto funzionano?

Don Giampiero, a proposito delle

forze di cui disponiamo, accenna al volontariato da qualificare e potenziare e, in generale, al fatto che rispetto alla vastità dei problemi ci sentiamo impari (cita anche casi concreti).

Si ricorda quanto si sta facendo a livello giovanile per riprendere i contatti con i giovani che hanno preso le distanze dall'oratorio ma sono rimasti sensibili ai temi delle fedi.

Don Matteo rimane sui temi sociali sottolineando l'importanza dell'impegno dell'intera comunità cristiana anche in termini di disponibilità personale.

Si ribadisce che il sociale è complesso e richiede sensibilità e attenzione, due atteggiamenti da far crescere nella comunità.

Suor Deborah porta l'attenzione sui giovani e sostiene che, a suo parere, da noi i giovani non sono solo studenti universitari.

Sull'argomento della pastorale giovanile si susseguono vari interventi, in sintesi:

Don Francesco precisa che, di fatto, i giovani che frequentano al 99 per cento sono universitari.

Si fa riferimento all'indagine sulla condizione giovanile in zona di qualche anno fa che metteva in luce la dispersione scolastica. Prosegue indicando la difficoltà attuale nel lavorare con i giovani (sempre presi dai cellulari).

Si susseguono interventi ancora sul tema dei giovani e di quali proposte sono possibili e fino a quale età.

Don Giampiero conclude la riflessione ricordando i temi individuati come priorità:

- liturgia, riferimento al fondamento di fede ("cristocentrismo"),
- costruzione della comunità,
- problemi sociali del territorio (povertà)
- attenzione ai giovani.

Don Giampiero, da parte sua, anche tenendo conto del recente documento di papa Francesco, sottolinea

l'importanza della famiglia, anche perché gli piace pensare alla parrocchia come "famiglia di famiglie".

I temi emersi in CP saranno oggetto di ulteriore discernimento da parte della diaconia in modo da dare risposta alla richiesta dei decani.

Si passa alla Valutazione delle iniziative della Quaresima e delle celebrazioni pasquali si esprime apprezzamento per la disponibilità alle confessioni il sabato pomeriggio, per la Via Crucis del venerdì santo nel quartiere sant'Ambrogio e per la veglia pasquale.

si valuta molto positivamente la proposta quaresimale nel suo complesso, la prima via crucis (quella in chiesa), la catechesi. La via crucis del Venerdì Santo è stata bella, anche se un poco troppo lunga. Le 14 stazioni gli sono sembrate troppe e il percorso da compattare. Il percorso "ad anello" gli è sembrata una buona scelta.

Don Francesco fa presente che alla celebrazione al pomeriggio del Venerdì Santo andrebbe data più cura (ad esempio mancavano i lettori e anche il canto faceva difetto) e che le Messe della mattina di Pasqua gli sono apparse un poco trascurate.

Don Giampiero prima ribadisce che la sua netta preferenza è per la via crucis tradizionale con 14 stazioni e poi si sofferma sulla Veglia pasquale. Pensa che sarebbe bello arrivare a celebrarne una sola, curandola molto, tutti insieme (ragazzi, giovani, adulti anziani) invece che due.

Le funzioni del Venerdì Santo pomeriggio rimarrebbero nelle tre chiese. La Messa "in coena Domini" una sola.

Dedichiamo anche un rapido giro di valutazioni al "quaresimale", che tutti ritengono bello ma scarsamente partecipato. Emerge la proposta di difenderlo (appartiene alla tradizione e non va perso; attenzione a evitare le iniziative concorrenti), proporlo a tutti, specie ai gruppi familiari, e di farlo diventare tradizionale così come gli esercizi spirituali in Avvento.

Il parroco informa che quest'anno per la processione cittadina del "Corpus Domini" è stata scelta la Barona e si terrà giovedì 26 maggio, alle ore 20.00, con partenza e Santa Messa in Santa Bernardetta e conclusione in San Giovanni Bono.



In oratorio è arrivato un educatore!!

Incontriamo Alessandro Redaelli educatore in SNEC e.....

L'anno scorso, con l'inizio dell'Oratorio estivo, è arrivato in SNEC Alessandro - professione Educatore - lo abbiamo incontrato ed è stata l'occasione per capire meglio questa figura professionale sempre più presente nelle Parrocchie e nelle Comunità Pastorali.

Chi è Alessandro Radaelli?

Sono brianzolo di Desio, diplomato ragioniere e fresco laureato in Scienze dell'Educazione. Sono cresciuto in oratorio maturando negli anni un particolare interesse nel campo educativo. Nel 2008 ho cominciato a lavorare nella Cooperativa Aquila e Priscilla (nata anche grazie all'interessamento del Cardinale C.M. Martini) che dal 1997 si occupa di formare e destinare nelle comunità parrocchiali della Diocesi Responsabili Laici dell'Oratorio. Con questo ruolo ho lavorato a Limbiate dove ho conosciuto Don Francesco Barbieri e poi, a Magenta come referente degli adolescenti, all'interno della Pastorale Giovanile. L'anno scorso sono stato contattato dalla vostra Comunità Pastorale per ricoprire il ruolo di Educatore dell'Oratorio di SNEC. Mi è stato chiesto inoltre di collaborare con la Pastorale Giovanile per quanto riguarda il gruppo Ado, Preadolescenti e Giovani, e con le catechiste nella progettazione delle iniziative rivolte all'Iniziazione Cristiana. In futuro mi piacerebbe lavorare anche nel campo della formazione.

Cosa ti piace fare nel tempo libero?

Sportivo quanto basta, gioco a calcio e se ho una domenica libera (ma non capita spesso!) mi dedico ad attività in alta quota: sci e arrampicata. Tempo permettendo coltivo la passione per la moto!!

Come ti sembra venga vissuto l'Oratorio dai giovani nella nostra Comunità?

Premesso che in città l'oratorio non è più l'unico luogo educativo e di aggregazione per i giovani, mi sembra di poter dire che l'aspetto positivo dei ragazzi che frequentano regolarmente l'Oratorio è che lo scelgono, e quindi sono più protagonisti delle iniziative che vengono loro proposte.

Da Educatore cosa ritieni fondamentale per accompagnare i giovani nel loro cammino di crescita umana e cristiana?

I bambini e i ragazzi che frequentano l'Oratorio dovrebbero prima di tutto trovare un ambiente che li accoglie e li fa sentire a casa. Dovrebbero percepire che il cammino

è condiviso insieme agli adulti di riferimento, in primis i genitori, coerente con un vissuto personale dove l'incontro con il Signore ha un ruolo centrale e non superficiale. Penso che parlare di Dio con i giovani, oggi, vuol dire principalmente aiutarli a capire cosa centra Gesù Cristo morto e risorto con la mia vita, con l'abitare ogni giorno la quotidianità. Lo sport è poi una grande risorsa all'interno degli spazi parrocchiali, ti permette di fare gruppo, di intercettare diverse fasce di età. Attraverso le regole, necessarie per praticare una qualsiasi disciplina sportiva, veicoli e insegni comportamenti fondamentali, per esempio l'accettazione della sconfitta o le dinamiche di una vittoria.

Hai parlato di cammino condiviso insieme agli adulti che non sono solo i genitori ...

Sì, per esempio trovo molto significativa l'esperienza della Diaconia, incontrarsi settimanalmente alla presenza non solo dei preti e delle suore ma anche di laici impegnati in ambiti diversi, aiuta tutti ad avere uno sguardo più attento ai bisogni della Comunità.

Cosa non deve mai mancare in una relazione educativa?

Penso la cura e l'attenzione verso chi mi è stato affidato, non è tanto importante quante cose fai (uscite, sport, teatro, incontri ...) ma l'essere accanto, stare con! Grazie Alessandro Buon lavoro in Oratorio e per i tuoi progetti futuri!!

IL MERCATINO DI PRIMAVERA IN SANTI NAZARO E CELSO

Come preannunciato dalle belle locandine affisse nelle nostre chiese nei giorni 9 e 10 aprile ha offerto le sue specialità il mercatino di primavera, che ha esposto i suoi prodotti nel salone della casa parrocchiale di San Nazaro e Celso alla Barona. Lo scopo era di raccogliere fondi per far fronte alle spese delle ristrutturazioni parrocchiali e l'impegno di alcuni volontari, unito alla bontà delle cose belle e buone in offerta ha portato nelle casse parrocchiali la somma di 1529 euro. Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento e a chi, mediante i suoi acquisti, ha ricompensato la fatica di chi si è prodigato per la buona riuscita e ha fatto affluire alle casse parrocchiali un po' d'ossigeno.

Ripartire dalla Galilea



Dal 15 al 17 Aprile i Gruppi familiari della nostra comunità pastorale hanno partecipato ad una due giorni spirituale a Concenedo (Barzio). E' ormai una tradizione che dura da anni quella di darsi appuntamento tutti insieme per ritagliarsi uno spazio di riflessione comune e di confronto all'interno della coppia per riscoprire le motivazioni profonde dell'essere una famiglia cristiana che affonda le sue radici nella Parola di Dio e nell'incarnazione di questa nella propria famiglia e nel mondo.

I primi gruppi familiari sono nati dieci anni fa nelle nostre parrocchie e da allora si ritrovano più o meno una volta al mese o in parrocchia o nelle case. Sono composti da un numero di famiglie che varia da un minimo di tre fino a sei anche sette. Agli incontri partecipano anche i figli che a seconda della loro età vengono coinvolti nel gruppo magari in alcuni momenti pensati a misura per loro. Può essere presente un sacerdote che guida la riflessione e che viene invitato dal gruppo di comune accordo.

I momenti di incontro in genere sono strutturati sulla base di una traccia comune che prevede la lettura di un brano di Vangelo ed un momento di approfondimento necessario per comprendere il brano e per confrontare il proprio stile di coniugi e di genitori con le indicazioni che scaturiscono dalla riflessione sulla Parola di Dio. In alcuni gruppi il confronto avviene prima all'interno della coppia e poi nel gruppo allargato. Prima che l'incontro termini ciascuno regala agli altri una "perla" cioè uno spunto o una consapevolezza scaturiti dalla propria riflessione interiore che "regala" agli altri del gruppo come una ricchezza che vuole condividere.

A conclusione dell'incontro spesso si condivide la cena oppure un dolce preparati da ognuno per essere mangiati insieme.

Ogni anno viene adottato un sussidio uguale per tutti i gruppi sul quale si strutturano gli incontri: i temi affrontati sono stati diversi ad esempio come la famiglia il lavoro e la festa; la famiglia protagonista dell'evangelizzazione, le parabole del Vangelo dialogano con la famiglia.

Anche quest'anno i due giorni di ritiro sono stati ricchi di spunti di riflessione che ci sono stati suggeriti da Don Franco Brovelli, sacerdote della casa di Concenedo, profondo conoscitore delle Scritture e uomo di grande profondità che con la semplicità e la pacatezza che lo distinguono ha saputo indicarci delle piste luminose e concrete per vivere la presenza di Gesù nella nostra vita di coppia e di cristiani.

La prima meditazione ha avuto come oggetto il brano del Vangelo di delle Beatitudini di Matteo ed in particolare la

sesta: "Beati i puri di cuore perché vedranno Dio".

E' il processo di purificazione del cuore che mantiene vivo in noi il desiderio di Dio e del suo volto.

E' dal cuore che provengono le impurità, l'adulterio, l'omicidio e non il prendere il cibo senza lavarsi le mani, dice Gesù ai farisei, e da queste parole si intuisce l'invito di Gesù ad essere buoni dentro, ad avere un cuore buono ... "imparate da me che sono mite ed umile di cuore".

Ma chi sono i puri di cuore? Quelli che vedono Dio nell'altro: chi conserva in se la tensione a vedere Dio sa vederlo anche nel suo fratello. Il puro di cuore non vede l'altro come qualcuno da possedere o dominare ma è carico di gratuità, rispetto ed amore nei suoi confronti.

Nel Vangelo si dice di Gesù .."lo vide e lo amò": chi è puro di cuore sa vedere le lacrime, le ferite ed i fallimenti dell'altro ed è per questo che ama, si ferma resta con lui, gli si mette accanto.

Chi vede così il suo fratello è già un po' beato e puro di cuore e puri di cuore si può anche ritornare ad esserlo.

Un Dio che ti regala una Parola come questa non ti giudica, ma si prende cura di te: la sete di essere visti ed amati è grande negli uomini e basta un gesto semplice, un saluto perché l'altro si senta amato....i puri di cuore sono così e sono in mezzo a noi ma per diventarlo è necessaria una lenta e progressiva educazione nella nostra vita che ci aiuti a diventare sempre più puri.

Cresce così il desiderio di avere uno sguardo ed un cuore ospitale perché è così che ti senti guardato da Dio ogni giorno: di occhi e di cuore si vive e così nasce spontanea una preghiera"fa Signore che possa nella quotidianità del mio vivere guadagnare uno sguardo da puro di cuore, aiutami ad avere in me uno sguardo buono che rimane buono verso l'altro"

Oggetto della seconda meditazione è stato il versetto al capitolo 28 del Vangelo di Matteo "diede loro appuntamento in Galilea"

Dopo la sua resurrezione Gesù chiede alle donne di riferire ai suoi apostoli che li attende in Galilea.

Non è un appuntamento casuale quello che il Signore dà: E' in Galilea che tutto ha avuto inizio quando l'invito rivolto ai primi suoi apostoli è stato quello di seguirlo: è stato l'inizio di una relazione, di una esperienza di prossimità e straordinaria intensità con il maestro. Ed allora è lì che bisogna tornare dove tutto ha avuto inizio.

L'esperienza fatta con i suoi è stata densa di intensità, di continuità di relazione: esperienza fatta di sorprese e di ricerca, umanità e condivisione.

L'esperienza profonda di "stare con" deve continuare in

noi oggi "rimanete in me": lo spessore umano e fraterno della lunga esperienza galilaica deve continuare per non perdere la freschezza degli inizi e la determinazione della sequela, per questo bisogna tornare in Galilea perché l'intensità di quell'esperienza non vada perduta ma ripetuta nella nostra esperienza quotidiana di uomini e donne di oggi.

Custodiamo quindi gli inizi della relazione fra noi e Gesù, l'inizio della nostra avventura nella fede vissuta come coppia, in famiglia.

La regione della Galilea era storicamente un porto di

mare, un crocevia di culture ma la forza sta nella relazione, il Maestro ci vuole reincontrare lì per rinsaldare qualcosa che lì è maturato e che ha bisogno di essere rigenerato come la perla preziosa della nostra vita.

L'invito per noi oggi è quello di costruire una Galilea interiore come luogo della freschezza delle nostre scelte, perché rimanga indistruttibile la bellezza degli inizi senza che la vita la logori. La Galilea diventa per noi oggi la ferialità con l'augurio di poterla vivere come uno splendore di vita fatto di cose umili.

Laura Borelli

Oratorio estivo 2016

LA PROPOSTA DI QUESTA ESTATE

L'Oratorio estivo 2016 «XdiQua - Si misero in cammino» attraverso l'esperienza dell'esodo ci conduce in viaggio e ci spinge a fidarci di chi ci indica una direzione e ci promette una meta. La proposta di questa estate vuole aiutarci a capire che la vita ci mette in cammino e chiede ogni giorno di non arrendersi, perché c'è chi fa la strada e la percorre con noi. Durante l'Oratorio estivo ci metteremo quindi in cammino, "ripercorreremo" il viaggio del popolo d'Israele dall'Egitto verso la Terra Promessa, facendo "sperimentare" ai ragazzi come sia possibile raggiungere una meta "camminando" con determinazione, senza paura degli ostacoli, anche se a volte costa fatica.

I luoghi attraversati dal popolo di Israele durante l'Esodo sono gli stessi che attraverseremo simbolicamente durante l'Oratorio estivo, per capire quali sono le circostanze della vita che ci rendono più forti e non ci fanno perdere la via. Sarà come percorrere nuovamente il viaggio dall'Egitto alla Terra promessa, attraversando il mar Rosso, vivendo l'esperienza del deserto, lasciandosi orientare e guidare dalla presenza di Dio sul monte.

Il cammino ha la sua meta, il viaggio il suo percorso, la strada la sua direzione. Dentro questa prospettiva si giocano le nostre scelte e la nostra libertà, la risposta ai nostri desideri più grandi e la forza di affrontare le difficoltà della vita.

INFORMAZIONI UTILI:

DOVE SI SVOLGE L'ORATORIO ESTIVO

IN SANTA BERNARDETTA

dalla 1^a alla 5^a Primaria

IN SS. NAZARO E CELSO

dalla 1^a alla 5^a Primaria

IN SAN GIOVANNI BONO

dalla 1^a alla 3^a Media

QUANDO SI SVOLGE

1° settimana dal 13 Giugno al 17 Giugno

2° settimana dal 20 Giugno al 24 Giugno

3° settimana dal 27 Giugno al 1 Luglio

4° settimana dal 4 Luglio al 8 Luglio

GLI ORARI DELLA PROPOSTA

Da Lunedì a Venerdì

I cancelli aprono il mattino alle ore 8.00 e si chiudono all'inizio delle attività del mattino alle ore 9.00.

Per chi pranza a casa riaprono dalle ore 12 alle 12.30 per uscire e dalle 13.30 alle 14.00 per rientrare.

A fine giornata aprono dopo le ore 17.30 al termine dei giochi.

DA QUEST'ORA L'ORATORIO NON GARANTISCE PIU' LA SORVEGLIANZA DIRETTA SUI BAMBINI

L'oratorio chiude definitivamente alle ore 19.

Il venerdì l'oratorio prevede una gita tutte le settimane.

I COSTI

5 da pagare all'atto dell'iscrizione la prima volta e servono per coprire i costi di UNA MAGLIETTA con il logo dell'oratorio di quest'anno e per coprire le spese per l'assicurazione.

10 da pagare ogni settimana che servono per coprire i costi dei materiali usati e per la merenda.

3 IL SINGOLO BUONO PASTO Per chi si ferma a pranzo è obbligatorio prenotare il pasto.

15 IL COSTO DELLA GITA In gita il pranzo è sempre da portare al sacco ed a carico dei ragazzi.

Per chi non potesse prendere parte alla gita si ricorda



che l'oratorio resterà chiuso.

QUANDO E DOVE SI POSSONO ISCRIVERE I RAGAZZI

IN SAN GIOVANNI BONO

in segreteria dal 25 maggio al 4 giugno
il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30 e il sabato dalle 9.00 alle 10.30

IN SANTA BERNARDETTA

nel bar sul sagrato dal 23 maggio al 2 giugno
il lunedì e il giovedì dalle 17.00 alle 18.30

IN SS. NAZARO E CELSO

in segreteria dal 25 maggio al 4 giugno
il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30 e il sabato dalle 9.00 alle 10.30

PER TUTTI QUELLI CHE VOGLIONO CONOSCERE LA PROPOSTA NEL DETTAGLIO

MARTEDI' 12 MAGGIO ORE 21.00

nel salone di Santa Bernardetta

GIOVEDI' 19 MAGGIO ORE 21.00

nel salone di SS. Nazaro e Celso

BILANCIO DELLA COMUNITA' PASTORALE GIOVANNI XXIII

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015

S. Bernardetta S. Giovanni Bono SS. Nazaro e Celso

A. Gestione Attività Istituzionale

ENTRATE

Offerte per sante Messe (festive e feriali)	33.563,92	27.786,12	63.170,41
Offerte per la celebrazione sacramenti e funzioni	2.856,00	6.246,34	0,00
Offerte per candele	7.252,75	6.422,48	3.951,00
Offerte per attività caritative	502,92	0,00	750,00
Offerte per attività dell'oratorio	56.677,72	0,00	22.802,44
Altre offerte	25.960,26	92.676,05	214.969,31
TOTALE ENTRATE DA GESTIONE ORDINARIA	126.813,67	133.130,99	305.643,16

USCITE (Spese di funzionamento)

Retribuzioni e prestazioni	15.282,20	45.667,45	56.514,60
Spese ordinarie di culto	5.518,49	14.426,27	6.551,27
Spese elettricità, acqua, gas, riscaldamento	35.942,00	20.312,22	31.238,80
Spese ufficio, cancelleria postali, telefoniche	2.155,51	1.885,09	4.588,54
Spese di locazione locali			
Spese manutenzione ordinaria	2.483,50	3.736,36	214.521,46
Spese assicurative	4.798,11	9.974,39	11.620,48
Spese per la gestione dell'oratorio	62.919,25	0,00	25.302,42
Altre spese generali	2.839,88	13.737,88	4.702,46
Erogazioni caritative per iniziative di solidarietà	700,00	15.900,00	21.385,13
TOTALE SPESE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO	132.638,94	125.639,66	376.025,36
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	-5.825,27	7.491,33	-70.382,20

B. Gestione Finanziaria

Risultato della gestione finanziaria	-581,54	-266,71	-894,06
--------------------------------------	---------	---------	---------

C. Gestione straordinaria

Risultato della gestione straordinaria	0,00	1.600,00	0,00
--	------	----------	------

D. Imposte e tasse

5.853,00 13.673,50 11.504,82

E. Avanzo di gestione

-12.259,81 -4.848,88 -82.781,08

F. IMMOBILIZZAZIONI

Investimenti (uscite)

Spese di ristrutturazione	0,00		
Spese per acquisti di mobili attrezz. e automezzi	231,00		
TOTALE USCITE		-533,85	0,00
TOTALE FLUSSI DI CASSA PER INVESTIMENTI	-231,00	-533,85	0,00

G. MOVIMENTI IN CONTO CAPITALE (titoli e prestiti)

TOTALE FLUSSI DI CASSA	-231,00	-533,85	3.771,77
SALDO FLUSSI GESTIONE ORDIN. E INVESTIMENTI	-12.490,81	-5.382,83	-79.009,31

ESERCIZIO 2014

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2014

S. Bernardetta S. Giovanni Bono SS. Nazaro e Celso

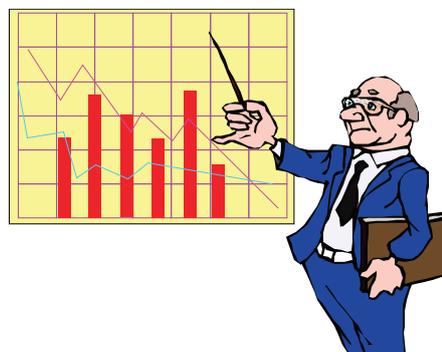
	37.804,53	28.161,95	76.253,61
	4.066,00	8.187,43	0,00
	7.826,00	7.479,26	0,00
	0,00	37.483,70	0,00
	66.278,70	0,00	14.260,00
	51.232,55	115.499,78	313.445,33
	167.207,78	196.812,12	403.958,94

	12.653,37	41.428,90	41.400,25
	7.428,90	11.870,70	4.533,93
	33.526,00	25.004,34	16.929,70
	2.081,13	6.460,29	7.188,71
	0,00	0,00	493,05
	12.162,00	6.168,12	300.174,03
	4.029,27	8.382,97	12.088,79
	64.449,53	0,00	2.585,00
	16.788,15	24.069,58	2.165,82
	0,00	54.889,77	14.838,40
	153.118,35	178.274,67	402.397,68
	14.089,43	18.537,45	1.561,26

	-460,66	-281,58	-682,05
--	---------	---------	---------

	-25.796,97	-4.620,25	7.532,78
	1.959,00	5.034,00	4.382,00
	-14.127,20	8.601,62	4.029,99

	0,00	0,00	0,00
	1.037,30	3.989,40	0,00
	0,00	1.821,00	0,00
	-1.037,30	-5.810,40	0,00
	13.750,00	-13.750,00	0,00
	12.712,70	-19.560,40	2.246,85
	-1.414,50	-10.598,78	6.276,84



TOTALI COMUNITA' PASTORALE al 31.12.2014

	S. Bernardetta	S. G. Bono	SS. Nazaro e Celso
Disponibilità al 31.12.2013	26.027,63	69.879,08	105.570,13
Totale flussi generati (impiegati) nell'anno	-1.414,50	-10.958,78	6.276,84
Disponibilità liquide al 31.12.2014	24.613,13	58.920,30	111.846,97
Totale Crediti al 31.12.2014	0,00	28.000,00	0,00
Totale Debiti al 31.12.2014	25.674,93	22.231,20	0,00
Saldo Crediti/Debiti al 31.12.2014	-25.674,93	5.768,80	0,00
Situazione Finanziaria al 31.12.2014	-1.061,80	64.689,10	111.846,97

TOTALI COMUNITA' PASTORALE al 31.12.2015

	S. Bernardetta	S. G. Bono	SS. Nazaro e Celso
Disponibilità al 31.12.2014	24.613,13	58.920,30	111.846,97
Totale flussi generati (impiegati) nell'anno	-12.490,81	-5.382,83	-79.009,31
Disponibilità liquide al 31.12.2015	12.122,32	53.537,47	32.837,66
Totale Crediti al 31.12.2015	0,00	0,00	0,00
Totale Debiti al 31.12.2015	13.608,37	31.603,47	0,00
Saldo Crediti/Debiti al 31.12.2015	-13.608,37	-31.603,47	0,00
Situazione Finanziaria al 31.12.2015	-1.486,05	21.934,00	32.837,66

Alcune considerazioni sui dati di bilancio della Comunità Pastorale

Dapprima qualche rilievo di carattere generale che mette in rilievo l'andamento economico e finanziario dell'intera Comunità. Successivamente forniremo qualche indicazione a livello parrocchiale per caratterizzare le peculiarità gestionali.

SITUAZIONE DELLA COMUNITA'

E' di immediata evidenza il peggioramento del risultato della gestione economica: in tutte tre le parrocchie si segnala il peggioramento che in BERNI e SNEC porta un risultato negativo, mentre in BONO si riduce in modo consistente il margine positivo dello scorso anno. Tale realtà è da attribuire principalmente alle minori entrate in particolare quelle straordinarie, che sono calate sensibilmente in tutte tre le parrocchie; restano in linea, pur con una flessione, le altre entrate.

La conseguenza diretta di tale risultato è il peggiorare della situazione finanziaria che vede ridursi la disponibilità liquida complessiva di oltre 110.000.= euro. In particolare

BERNI, come peraltro lo scorso anno, presenta un saldo lievemente negativo. La delicatezza della situazione finanziaria crea problemi nei pagamenti per gli acquisti e le prestazioni rese da terzi per lavori e servizi e rende problematica l'esigenza di interventi di manutenzione non più dilazionabili da effettuare nelle nostre parrocchie. Di tali programmi daremo conto sul prossimo numero del giornale.

Qualche notazione e comparazione: Nelle altre offerte l'elevato importo registrato in SNEC è comprensivo del residuo 8% versato dal Comune di Milano;

Le retribuzioni e prestazioni comprendono la quota di competenza per le pulizie, in BONO il compenso alle suore e in SNEC lo stipendio di un dipendente.

SITUAZIONE DELLE PARROCCHIE

SAN NAZARO E CELSO: Nel complesso delle difficoltà economico-finanziarie in versa la nostra Comunità c'è spazio per qualche notazio-

ne positiva: i lavori di manutenzione straordinaria del campanile e della chiesa sono stati interamente pagati grazie all'incasso della residua quota dell'8% erogato dal Comune di Milano e facendo i salti mortali prosciugando le poche risorse disponibili. Nel corso dell'anno passato la parrocchia ha ricevuto in eredità un appartamento il cui ricavato, che si realizzerà nel corso di quest'anno, sarà utilizzato per finanziare alcune delle opere di manutenzione previste. Nelle spese di funzionamento si rileva il notevole incremento delle spese di riscaldamento.

SAN GIOVANNI BONO: presenta la situazione più favorevole anche se non c'è da stare tranquilli specie avendo in previsione dei lavori di manutenzione che comporteranno esborsi non indifferenti. Non compaiono le entrate e uscite per l'oratorio in quanto le stesse sono complessivamente registrate nel bilancio di BERNI, per motivi di praticità (è una consuetudine che proviene dall'esperienza dell'Unità Pastorale Giovanile).

SANTA BERNARDETTA: Non ci sono state spese di particolare rilievo, si osserva il forte calo di offerte altre e le entrate per l'oratorio non hanno coperto interamente le corrispondenti uscite. Si osserva, infine, il notevole costo relativo al riscaldamento degli ambienti.

VISITA ALLE ABBAZIE DELL'HINTERLAND MILANESE

Domenica 10 aprile, in una splendida giornata di sole, un gruppo di parrocchiani della Comunità San Giovanni XXIII, si incammina alla scoperta di alcuni gioielli dell'hinterland milanese.

Meta: La *Valle dei Monaci* con le abbazie di *Viboldone*, *Monluè* e *Chiaravalle*. Situata nel Parco Sud Milano, la Valle dei Monaci è un'area complessa e ricchissima disegnata da un intreccio di elementi naturali, acqua, agricoltura, paesaggio e insediamenti abitativi.

In questo contesto sorgono le antiche abbazie e *Nocetum*, "grangia" di Chiaravalle (cioè antico luogo di rifugio e cascina dell'Abbazia) svolge nel territorio un'opera di sensibilizzazione culturale, educativa e spirituale.

Il nostro gruppo arriva all'*Abbazia di Viboldone* per partecipare alla Santa Messa, che viene celebrata in un'atmosfera affascinante con un rito molto tradizionale, sia nei canti che nella Comunione, ma nel contempo estremamente coinvolgente. Al termine della Santa Messa ci raggiunge la nostra guida che ci accompagnerà per tutto il giorno nelle nostre visite e sarà fonte inesauribile di notizie sui vari luoghi. Pranzo al *Nocetum*, dove scopriamo un esempio inaspettato di commistione di spiritualità, cultura e natura.

Le suore che gestiscono il sito, ricovero per donne in difficoltà, ci offrono un pranzo completamente auto-prodotto e a chilometro zero di straordinaria bontà. Anche il nostro Parroco, don Gian Piero, condivide con noi questo momento. Concludiamo la giornata con la Visita all'*Abbazia di Chiaravalle* ricca di inestimabili tesori artistici.

Stanchi, ma veramente soddisfatti, terminiamo la nostra avventura, proponendoci di condividere ancora momenti così belli, intensi e vitali per lo spirito e la mente.

Circolo Culturale Primo Mazzolari



L'esperienza della Filodrammatica "L'Ortensia"

La filodrammatica "L'Ortensia" nasce nel 1994 per l'iniziativa di alcuni appassionati di teatro che sull'esperienza della compagnia "San Giovanni Bono" continua le rappresentazioni teatrali apportando freschezza, entusiasmo e nuove idee e, sino all'anno 2000, manterrà lo stesso nome. A partire da quell'anno assumerà il nome attuale in quanto la compagnia dovrà costituirsi in Associazione, così come richiesto dalle normative in materia.

"L'Ortensia" è una realtà vivace e molto attiva: lungo l'arco della sua attività quasi ventennale riesce a mettere in scena due commedie l'anno: una in dialetto milanese e una in lingua italiana.

Regista storica della Compagnia è Ida Mottola Gargiulo che con la sua tenacia e il suo rigore ha portato l'Ortensia a conseguire lusinghieri risultati ai concorsi F.O.M: un primo posto con "A piedi nudi nel parco" di Neil Simon conseguendo anche numerosi secondi posti.

Siamo alle note dolenti, la filodrammatica "L'Ortensia" nel 2012 ha cessato la sua attività a causa del venire meno di alcuni protagonisti: dapprima lo scenografo fac-totum, poi la truccatrice e parrucchiera e infine la regista, insostituibile animatrice del gruppo che ci hanno lasciato per il regno dei cieli. I componenti rimasti vuoi per l'invecchiamento, vuoi perché i ranghi erano ridotti al lumicino hanno a malincuore lasciato l'attività. Lo spirito teatrale non ha abbandonato alcuni veterani e, nell'intento di offrire ai parrocchiani qualche momento di sano divertimento, hanno deciso di proseguire l'attività parrocchiale invitando nel teatro di San Giovanni Bono altre Compagnie amatoriali a rappresentare qualche commedia, privilegiando il dialetto milanese. Pertanto anche nella corrente stagione è stata allestita una serie di ben sette commedie. Si confida di poter continuare anche nei prossimi anni ad offrire momenti di svago e di sano divertimento.

Sentiamo, ora, qualche impressione di Valter Bracci componente storico della filodrammatica "L'Ortensia".

Che cosa ti ha lasciato questa esperienza?

Un bellissimo rapporto con le persone del gruppo con cui ho condiviso



tanti anni di lavoro comune che mi è piaciuto e mi ah soddisfatto;

Quale insegnamento ne hai tratto?

Ho imparato a amare gli amici del gruppo ma anche la gente;

Hai qualche ricordo particolare?

L'emozione del momento in cui si apre il sipario, resti come paralizzato, non ti ricordi più neanche una battuta, un nodo ti strige la gola, sei preso dal panico, ma quando lo spettacolo ha inizio tutto si scioglie e, come per incanto, tutto riaffiora e ti senti pronto a vivere una magnifica esperienza;

Rimpianti?

La perdita del gruppo, anche se con coloro che sono rimasti ci incontriamo tuttora una volta al mese per condividere una cena in allegria

Cosa suggerisci ai giovani?

Ricordo loro che il teatro i può arricchire e che ricordo alcuni loro musical molto belli che invito a continuare in queste rappresentazioni espressioni di gioia e di creatività.

Grazie Valter per la tua simpatica disponibilità.

UNA BELLA SORPRESA... FLOREALE!

Penso che tutti abbiano notato come le nostre tre chiese sono sovente addobbate con decorazioni floreali sobrie, ma molto belle che danno alla celebrazione liturgica quel tocco di eleganza che la fa vivere con maggior partecipazione e apprezzare con più garbo. Visto tuttavia il costo non indifferente dei fiori e di converso la scarsa disponibilità dei bilanci parrocchiali, le responsabili degli addobbi floreali, Rita Di Battista, Raffaella Di Cesare e Rita Giannini, hanno intrapreso un'iniziativa che dà un po' di ossigeno alle esangui casse parrocchiali: offrire gratuitamente la loro disponibilità alla realizzazione dei fiori nelle nostre chiese per le celebrazioni matrimoniali; ai novelli sposi viene lasciata la libertà di una congrua offerta che costituisce un fondo da utilizzare per le future realizzazioni.

L'iniziativa ha avuto un buon seguito in quanto si sono già manifestate delle

richieste e sono in programma altre celebrazioni matrimoniali, che a differenza dello scorso anno sono in confortante crescita. Ci sembra doveroso ringraziare le ideatrici dell'iniziativa e tutte coloro che collaborano alla buona riuscita della stessa e anche gli sposini per la generosità delle loro offerte che contribuiranno a mantenere un giusto decoro alle nostre chiese.



NOTIZIE DALLA ZONA

DAI CONSIGLI DI ZONA ALLE MUNICIPALITÀ

Il 22 Aprile si è svolta l'ultima seduta del Consiglio di Zona 6 della Consiliatura 2011 – 2016. Il 5 Giugno ci saranno le nuove elezioni che riguarderanno sia il Comune che le nuove Municipalità (il termine "Consiglio di Zona" non verrà più utilizzato). Queste ultime avranno più poteri rispetto agli attuali Consigli ed inoltre è prevista l'elezione diretta, con eventuale ballottaggio, del presidente di Municipio così come avviene oggi per il Sindaco.

CASA DELLE ASSOCIAZIONI IN ZONA 6

Si è costituita a fine Aprile, presso l'ex scuola di via Balsamo Crivelli 3, la casa delle associazioni della Zona 6. Questo luogo è aperto a tutte le realtà del territorio che non hanno una sede fisica e che quindi potranno utilizzare gli spazi di via Crivelli. In dettaglio le Case delle sono:

- una sede comune per le Associazioni e le Organizzazioni di Volontariato operanti in ciascuna Zona di Decentramento cittadino.
 - strutture al servizio delle associazioni, nelle quali possono incontrarsi e svolgere le attività istituzionali gestite dal Comune di Milano, Assessorato alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia Locale, Protezione Civile e Volontariato, in stretta collaborazione con i Consigli di Zona e le Associazioni del territorio
 - luoghi di animazione del tessuto associativo locale
 - centri dedicati a promuovere e qualificare le relazioni per la realizzazione di un maggior benessere collettivo, supportando le forme di partecipazione attiva, di protagonismo, di auto – organizzazione da parte dei cittadini; poli di orientamento al volontariato e di visibilità delle associazioni: per promuovere tra i cittadini la cittadinanza attiva
- Le Case forniranno alle associazioni risorse e strumenti per rispondere efficacemente ai loro bisogni e sostenere il loro sviluppo attraverso:
- infrastruttura: messa a disposizione di spazi per le associazioni;
 - empowerment: servizi di consulenza, informazione e formazione alle associazioni e ai volontari;
 - costruzione di reti e sinergie: spazi di accoglienza, incontro, costruzione di partenariati e scambio di dati, informazioni e materiali per una più efficace progettazione sociale;
 - Incubatore di progettualità: valorizzazione e visibilità delle idee, dei progetti e delle attività.

RIAPERTA L'EDICOLA RADETSKY IN DARSENA

Sabato 23 aprile è stata inaugurata in viale Gorizia 'Edicola Radetzky', nuovo polo culturale dedicato alla città.

A seguito infatti del progetto di riqualificazione che ha interessato la Darsena, l'edicola Radetzky, da più di un secolo legata alla vita di quella zona, è stata affidata dal Consiglio di Zona 6 per quattro anni a "Progetto Città Ideale", che ne ha curato il restauro per trasformarla in una sede di mostre d'arte contemporanea e altre attività culturali e, quindi, in un luogo di incontro per i cittadini.

"Edicola Radetzky" è stata portata a nuova vita attraverso un restauro conservativo eseguito con l'assenso della Soprintendenza ed è stata trasformata in uno spazio espositivo permanente per la creatività contemporanea, visibile 24 ore su 24.



UNA FIRMA PUO' DARE UNA BOCCATA D'OSSIGENO ALLE TANTE INIZIATIVE DELLA CHIESA CATTOLICA E AGLI ORGANISMI DI VOLONTARIATO

Siamo in pieno periodo di dichiarazione dei redditi: i percettori di reddito fisso che posseggono altri redditi (lavoratori in servizio e pensionati) dovranno procedere a tale incombenza avvalendosi, se lo desiderano, dei CAF di ispirazione sociale (nella nostra Comunità sono presenti in ogni parrocchia i CAF ACLI).

E' un momento importante anche per la destinazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica e al 5xmille a organismi di volontariato operanti nel nostro territorio. Rac-

comandiamo l'esercizio di questa opportunità per sostenere e favorire le iniziative benefiche che tali organismi compiono, senza peraltro comportare un aggravio di costi per il contribuente.

Rivolgiamo inoltre un particolare appello a coloro che per ricevendo in CU (Certificazione Unica) non sono tenuti alla dichiarazione dei redditi modello 730. In questo caso è necessario compilare la scheda allegata per la scelta dell'8 e del 5 per mille e consegnarla presso qualsiasi ufficio postale entro il 30 settembre. Chi avesse difficoltà a compiere tale operazione potrà rivolgersi ai Patronati delle nostre parrocchie che offriranno la necessaria consulenza gratuita.

In particolare oltre all'8xmille alla Chiesa Cattolica suggeriamo due organizzazioni particolarmente attive nella nostra Zona cui destinare il 5xmille, e precisamente:

Associazione Sviluppo e Promozione
C.F. 97045510159

ASP Terza Età associazione di Promozione Sociale C.F. 07597030969

Per amore di completezza informiamo che dallo scorso anno è possibile destinare il 2 per mille quale finanziamento ai partiti politici essendo in corso di abolizione il precedente sistema dei rimbordi elettorali.



VISITATE IL SITO DELLA NOSTRA COMUNITA' PASTORALE

<http://www.baronacom.it/>

Il sito della nostra Comunità Pastorale San Giovanni XXIII che riunisce la storia e le storie delle tre Parrocchie di Santa Bernardetta, San Giovanni Bono e Santi Nazaro e Celso alla Barona si racconta. È un canale di comunicazione agile e moderno, capace di entrare (con discrezione, se desiderato) nelle case di tutti noi per tenerci aggiornati sulle iniziative che vengono proposte e portate avanti dalle variegate realtà che frequentano e operano presso la nostra Comunità Pastorale. Navigando tra le pagine è infatti possibile trovare gli orari delle Messe e degli appuntamenti dedicati alla Pastorale Giovanile e Familiare. È inoltre disponibile una vasta gamma di pubblicazioni redatte da coloro che collaborano al Giornale "BARONACOM", presente mensilmente nelle nostre tre parrocchie anche in versione cartacea (previo libero contributo per il sostentamento delle spese di redazione). Infine, si rende disponibile una sezione riservata a tutti coloro che desiderano conoscere e approfondire la storia delle nostre tre parrocchie: ognuno di noi è invitato a dare il proprio contributo condividendo una foto storica, un ricordo, un'esperienza o semplicemente un proprio pensiero sul Quartiere. Per dare ulteriore concretezza al sito della nostra Comunità Pastorale San Giovanni XXIII si rende disponibile anche un'analisi statistica che descrive con i fatti e i numeri quanto detto finora a parole. In dettaglio, negli ultimi 30 giorni (periodo considerato: 15 marzo – 15 aprile dell'anno

corrente) si sono registrate oltre 5000 visualizzazioni di pagina, per un totale di oltre 1200 sessioni aperte, con una media dunque di oltre 4 pagine aperte per sessione. Questi numeri sono ancor più incoraggianti alla luce del fatto che è stato considerato un periodo meno intenso rispetto ai mesi tradizionalmente più carichi: i mesi di giugno e luglio, infatti, si riempiono di attività legate all'Oratorio Estivo e alle vacanze di Giovani e Adolescenti, mentre i mesi di settembre e ottobre scandiscono le attività della ripresa dell'anno Pastorale. Gli utenti attivi sono stati oltre 800, il 90% dei quali è residente in Italia (soprattutto a Milano, in provincia di Milano oppure a Roma). Il nostro sito è visitato anche in USA da oltre il 2% degli utenti registrati e in Brasile dall'1% del totale di utenti. A livello di tecnologia adottata per accedere al nostro sito, oltre il 40% degli utenti si serve del sistema operativo Windows mentre più della metà si serve dell'Android. A livello demografico, la popolazione degli utenti attivi che accedono al nostro sito è perfettamente bilanciata tra maschi e femmine (rispettivamente il 49% e il 51% del totale); una persona su quattro ha un'età compresa tra 35 e 44 anni, mentre gli under-25 rappresentano il 10% del totale e gli over-65 rappresentano il 15% del totale. Una Comunità dunque di numeri, ma soprattutto di persone e di famiglie. Visitate il nostro sito!

Luca Cilumbriello



Le opere di misericordia

Le edizioni san Paolo hanno recentemente dato alle stampe sette volumetti (non arrivano alle 100 pagine) relativi alle opere di misericordia sia corporali che spirituali il cui autore è Natale Benazzi, teologo e saggista a noi ben noto per i periodici incontri presso la nostra Comunità che conduce con passione e competenza.

I titoli dei volumi sono:

DAR DA MANGIARE AGLI AFFAMATI, DAR DA BERE AGLI ASSETATI
VISITARE GLI INFERMI, CONSOLARE GLI AFFLITTI
VESTIRE GLI IGNUDI, ALLOGGIARE I FORESTIERI
VISITARE I CARCERATI, AMMONIRE I PECCATORI
SEPPELLIRE I MORTI, PREGARE DIO PER I VIVI E I DEFUNTI
CONSIGLIARE I DUBBIOSI, INSEGNARE A CHI NON SA
PERDONARE LE OFFESE, SOPPORTARE CHI CI DA' NOIA

L'autore sviluppa la sua opera, dopo una breve introduzione, in tre momenti:

BIBBIA E MISERICORDIA: dove viene analizzato e commentato un brano dell'Antico Testamento e uno del Nuovo Testamento che hanno attinenza con le opere descritte;

UN SANTO, UNA STORIA: nel quale viene tratteggiata la vita di un santo che si è distinto particolarmente nell'esercizio delle opere in esame;

PREGHIERE DI MISERICORDIA: vengono riportate alcune bellissime preghiere da recitare per chiedere la forza di seguire l'insegnamento che viene dalle opere di misericordia.

Un testo di sicuro riferimento per il proseguimento dell'anno giubilare come una bussola che ci orienti alla riflessione "per risvegliare la nostra coscienza e per entrare sempre più nel cuore del Vangelo".

I testi in parola sono reperibili nelle librerie cattoliche e sono stati proposti con Famiglia Cristiana e Credere.

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliani	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 02/45494500	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00		
Martedì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00 17.00 – 19.00	
Mercoledì	9.30 – 11.00 17.30 – 18.30		9.00 – 11.00
Giovedì	17.30 – 18.30	15.00 – 17.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130
Alessandro Redaelli <i>educatore SNEC</i>	347/3178010

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Bitinia	
Giovedì	9.30 – 12.00

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Alberto Rabaiotti,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Bitinia - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Giovedì	9.00 – 11.00 17.30 – 19.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Bitinia		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860